

## CÀ BORINI, CASELLATI

*Comune:* Taglio di Po.

*Località:* Mazzorno, via Argine. Il complesso edificato, delimitato a nord dal corso del fiume Po, si trova a ovest del centro abitato di Taglio di Po, presso il centro di Corbola.

*Rif. IGM:* Loreo Fg. 65 III S.E.

*Rif. IRVV:* 00001182

*Proprietà apparente:* Casellati.

### ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Il complesso edificato di Cà Borini nella carta topografica del Polesine del 1786<sup>1</sup> appare composto da due edifici in linea, separati tra loro dallo stradone che collega la tenuta al Po. L'edificio verso ovest, che comprende la residenza padronale, è di dimensioni piuttosto rilevanti.

Le mappe del Catasto austriaco mostrano l'edificato composto dal rustico che contiene la casa, dalla barchessa, cui è accostata la casa per i salariati, e da un ricovero per gli animali.

### CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Il rustico di Cà Borini presenta caratteristiche architettoniche che permettono di farne risalire la costruzione al tardo secolo XVII o agli inizi del XVIII (F.B.).

L'edificio, utilizzato come residenza, sembra corrispondere al rustico rappresentato nel catasto austriaco.

La torretta e un secondo rustico, che pure riporta in un'incisione muraria la data 1798<sup>2</sup>, non compaiono nelle mappe storiche.

Secondo i Sommarioni del Catasto austriaco, nel 1845 il complesso risulta di proprietà del conte Domenico di Carlo Borini. Da una fotografia scattata prima del 1928<sup>3</sup> risulta evidente come l'aia fosse di dimensioni maggiori rispetto all'attuale.

### ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato attualmente è costituito da un grande rustico, adibito in parte a granaio e in parte ad abitazione, da una casa per i salariati, con annessa una barchessa, e da una stalla. Il rustico è posto a nord della corte; a est è la casa per i salariati.

La corte, che comprende l'aia, ridotta nelle dimensioni per l'inserimento di un giardino, è attraversata a est da una stradina alberata che connette la via Argine del Po con la strada principale.



*Gli edifici architettonicamente connotati*

*Il fronte meridionale della residenza principale (G.D.S. 1989)*

#### *La residenza principale*

L'edificio si sviluppa su tre piani. L'ultimo di essi è costituito dal sottotetto adibito a granaio. Il tetto è a capanna.

Verso sud è presente un porticato a sei archi intervallati da lesene che sorreggono un cornicione modanato. Le sovrastanti finestre ovali danno luce al sottotetto. Il fronte è concluso da un cornicione a fascia modanato.

Le forature del fronte settentrionale sono disposte in modo simmetrico rispetto all'asse mediano. Tale fronte è inoltre caratterizzato dalla presenza di una scala in pietra che conduce al primo piano dell'edificio, aggiunta alla fine dell'Ottocento, e da un camino aggettante.

#### *La torretta*

Addossata al corpo padronale alla fine del secolo XIX, la torretta a due soli piani presenta merlature a coda di rondine e una cornice di gronda sorretta da numerose piccole mensole. Le facciate sono caratterizzate dalla presenza di due finestre centinate su ogni piano. Sul fronte meridionale, al piano terreno, è situata la porta d'accesso, anch'essa centinata.

#### *La barchessa*

Addossata alla casa si trova la barchessa, con portico ad archi a sesto ribassato. Due di essi sono tamponati per tutta l'altezza dei pilastri fino all'imposta dell'arco. La copertura era in origine costituita da una struttura a capriate con copertura in coppi.

## BIBLIOGRAFIA A STAMPA

SEMENZATO, 1975, p. 79; CAVRIANI, 1981, p. 201.

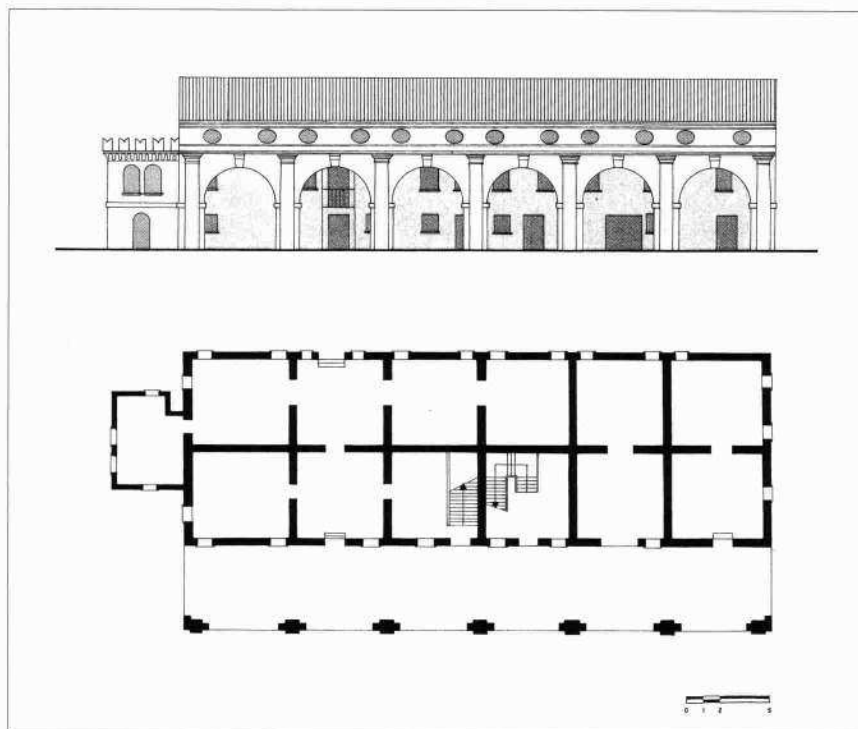
ICONOGRAFIE, DOCUMENTI,  
MANOSCRITTI RINVENUTI

*Topografia del Polesine di Rovigo*, 1786, Alvise Milanovich e Domenico Marchetti, ACR, Carte del Polesine e del Ferrarese a stampa, n. 28; Catasto austriaco, 1845, ASR.

<sup>1</sup> *Topografia del Polesine di Rovigo*, 1786, Alvise Milanovich e Domenico Marchetti, ACR, Carte del Polesine e del Ferrarese a stampa, n. 28.

<sup>2</sup> Cfr. scheda di censimento 1985-86.

<sup>3</sup> Cfr. A. Siviero, *Cenni storici di Taglio di Po*, Padova 1928.



*La residenza principale: fronte meridionale  
e schema planimetrico del piano terreno*